

Sapienza

11 ¹ La sapienza favorì le imprese degli Ebrei per mezzo di un santo profeta. ² Li fece passare attraverso zone deserte e inhospitali ed essi piantarono le tende in luoghi impossibili; ³ affrontarono nemici agguerriti e li respinsero. ⁴ Gli Ebrei ebbero sete e ti invocarono, o Signore, e tu da una rupe scoscesa facesti uscire acqua, un rimedio per la loro sete dalla dura pietra. ⁵ L'acqua che aveva punito i loro nemici divenne un dono di Dio per gli Ebrei affaticati. ⁶ Per gli Egiziani la corrente di un grande fiume fu inquinata di sangue, ⁷ e questo era il castigo perché avevano ucciso i bambini. Per i tuoi invece ci fu la sorpresa di un'acqua abbondante. ⁸ Quando furono assetati gli Ebrei capirono quale castigo la sete era stata per gli Egiziani. ⁹ Quando furono messi alla prova, benché corretti con amore, capirono quali tormenti avevano sopportato i malvagi, che avevi giudicato con durezza. ¹⁰ Infatti sei stato come un padre e un maestro quando hai messo alla prova i tuoi; quelli invece li hai maltrattati come un re severo che condanna. ¹¹ Lontano o vicino agli Israeliti, gli Egiziani soffrivano: ¹² il loro dolore era aggravato dal ricordo dei dolori di prima. ¹³ Seppero infatti che gli Ebrei ricevevano in dono l'acqua mentre a loro era stata tolta per castigo: si sentivano dominati dal Signore. ¹⁴ Infatti essi avevano rifiutato Mosè prima deponendolo sulla riva del fiume, e poi deridendolo; ma ora, a conti fatti, dovevano ammirarlo, dopo aver patito una sete ben diversa da quella degli Ebrei. ¹⁵ Nella loro mentalità sbagliata e corrotta divennero insensati al punto di venerare rettili senza ragione e bestie disgustose; e tu giustamente hai mandato loro un'invasione di animali stupidi, ¹⁶ perché imparassero che quelle cose che servono all'uomo per peccare diventano strumenti della sua punizione. ¹⁷ Siccome Dio è onnipotente e da una materia senza forma ha creato un mondo pieno di armonia, non aveva difficoltà a scegliere altri modi per castigarli. Poteva mandar loro un branco di orsi o di leoni affamati, ¹⁸ o creare mostri inferociti e

mai visti fino ad allora, draghi che sputano fuoco, che appestano tutto con il loro fiato puzzolente e dagli occhi fanno uscire lampi terribili. ¹⁹ E non c'era nemmeno bisogno della loro ferocia: per distruggere d'un colpo gli Egiziani bastava la loro vista terrificante. ²⁰ E neppure c'era bisogno di queste fiere; un solo cenno di Dio bastava a farli cadere colpiti dalla sua giustizia e dispersi dal suo soffio potente. Ma tu, o Dio, agisci con misura e grande moderazione. ²¹ Tu potresti sempre importi con la forza e nessuno saprebbe resisterti. ²² Tutto il mondo davanti a te è niente, è come un manciata di polvere che fa appena inclinare un piatto della bilancia, è come una goccia di rugiada che al mattino si posa sulla terra. ²³ Tu hai compassione di tutti, perché puoi tutto. Tu chiudi un occhio sulle colpe degli uomini perché vuoi che cambino vita. ²⁴ Tu ami tutte le cose esistenti e niente di ciò che hai fatto ti dispiace. Perché se tu avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. ²⁵ Una cosa come potrebbe esistere, se tu non la vuoi? Come potrebbe continuare a esserci se tu, dopo averla chiamata, non la tieni in vita? ²⁶ Sì, tu hai compassione di tutte le cose, perché tutte sono tue